

PREMESSA

Gli incidenti domestici rappresentano una rilevante fonte di rischio in età pediatrica. Basti pensare che dall'Indagine annuale multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" realizzata dall'ISTAT per l'anno 2006, si evidenzia che i bambini sono più esposti agli incidenti domestici rispetto alla popolazione generale, con 64,8 infortuni per mille bambini al di sotto dei 6 anni e 24,0 infortuni per mille nella classe di età 6-14 anni.

Per "infortunio domestico" si intende un evento improvviso, occorso nell'ambito della residenza abitativa o nelle relative pertinenze determinato da causa esterna involontaria (anche se alla stessa contribuiscono le condizioni psicofisiche del soggetto interessato) che produce danno alla salute.

DIMENSIONI DEL PROBLEMA

Gli incidenti domestici variano in funzione dello sviluppo psicomotorio del bambino, che non procede in maniera prevedibile e continuativa, ma con l'alternarsi di impreviste accelerazioni e rallentamenti. Per la rapidità di tali acquisizioni, è molto difficile intuire i tempi di una successiva tappa motoria e cognitiva; ciò espone il bambino a rischi non prevedibili solo pochi giorni prima.

Di seguito vengono sintetizzate le tappe evolutive più significative, in relazione alle abilità e alla tipologia di rischio correlata.

Nei primi tre mesi di vita i progressi motori sono molto rapidi, ma il bambino non presenta ancora sufficiente autonomia per spostarsi dal piano dove viene appoggiato. In questa fascia d'età gli incidenti sono conseguenti a disattenzioni dei familiari, come, ad esempio, l'errato

posizionamento sul piano di appoggio (fasciatoio, letto, marsupio, ovetto) o l'incongrua somministrazione di alimenti e farmaci.

A 3-4 mesi di vita, il bambino è capace di rotolarsi da prono a supino e viceversa; migliora l'attenzione visiva ed uditiva e l'esplorazione attiva dell'ambiente. In questa fascia d'età si aggiungono i rischi connessi alla maggiore mobilità del bambino (rotolamento sui piani di appoggio).

A 4-6 mesi, il bambino sta seduto autonomamente e afferra gli oggetti. Il suo ruolo attivo è maggiore e con esso aumenta il rischio derivante dalla manipolazione di oggetti raggiungibili non idonei alla sua età.

Tra i 6 e i 12 mesi, il bambino riesce a passare autonomamente da una posizione all'altra ed elabora strategie motorie per spostarsi, come strisciamento, rotolamento, gattonamento ed infine anche i primi passi; inizia, inoltre, una vera e propria fase di esplorazione del mondo circostante. Si entra in un'età di rischio molto elevato.

Tra 1 e 3 anni è l'età di maggior rischio. Il bambino diventa autonomo nella deambulazione e nella manualità ed aumenta il desiderio di esplorazione. Portare oggetti o sostanze alla bocca fa parte delle acquisizioni di questo periodo. In questa fascia d'età, oltre ai numerosi incidenti legati ai traumi, si registra il maggior numero di intossicazioni.

Tra i 3 e i 6 anni migliora la coordinazione motoria. Verso i 3 anni il bambino impara a salire le scale e a pedalare. In questa fascia d'età si riducono i casi di intossicazione, ma permangono elevati gli incidenti legati alla maggiore autonomia del bambino.

Tra i 6 e i 14 anni si completa lo sviluppo motorio. Questa è l'età della traumatologia conseguente alle attività ludiche e sportive.

PRINCIPALI CENTRI ANTIVELENI ITALIANI

BERGAMO. U.S.S.A. Tossicologia clinica - Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" • Largo Barozzi, 1 Tel. 800 883 300; Tel. Segreteria 035 269460 • www.ospedaliriuniti.bergamo.it
FIRENZE. Centro Antiveneni, U.O. Tossicologia medica, Azienda Ospedaliera Careggi • Viale G.B. Morgagni, 65 Tel. 055 7947819 • www.aou-careggi.toscana.it/internet/index.php?option=com_content&task=view&id=126&Itemid=104
GENOVA. Servizio Antiveneni, Pronto Soccorso Medico e Medicina d'Urgenza, Istituto Scientifico "G. Gaslini" • Largo G. Gaslini, 5 Tel. 010 5636353 - 010 5636245 • www.gaslini.org/schedaau.asp?liv=1&dir=&id=36
MILANO. Centro Antiveneni Ospedale "Niguarda Cà Granda" • Piazza Ospedale Maggiore, 3 Tel. 02 66101029 • www.ospedaleniguarda.it/content/struttura/10_68.html • www.centroantiveneni.org
NAPOLI. Centro Antiveneni, Azienda Ospedaliera "A. Cardarelli" • Via Cardarelli, 9 Tel. 081 7472870 - 081 5453333 • www.ospedalecardarelli.it/osp/?hw=1&osp=23
PAVIA. Centro Antiveneni Fondazione S. Maugeri, Clinica del Lavoro e della Riabilitazione • Via S. Maugeri, 10 Tel. 0382 24444; • www.cavpavia.it
ROMA. Centro Antiveneni Policlinico Universitario "A. Gemelli" • Largo F. Vito, 1 Tel. 06 3054343; Fax 06 3051343 • www.policlinicogemelli.it/area/?s=210
ROMA. Centro Antiveneni, Dipartimento di Scienze Anestesiologiche, Medicina Critica e Terapia del Dolore, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", Policlinico Umberto I • Viale del Policlinico, 155 Tel. 06 49978000 • http://w3.uniroma1.it/cav/italiano/itindex.htm
TORINO. Centro Antiveneni Azienda Ospedaliera Universitaria Molinette "S.G. Battista" • Corso A.M. Dogliotti, 14 • Tel. 011 6637637

MISURE DI PREVENZIONE

La prevenzione, cioè la conoscenza dei rischi e la messa in atto di comportamenti adeguati alle varie età, è l'unico strumento per ridurre il rischio di incidente nell'abitazione domestica. Per rispondere a questa esigenza, l'ISPESL, attraverso l'Osservatorio Ambienti di Vita, porta avanti una collana a carattere divulgativo, denominata "Quaderni per la salute e la sicurezza", i cui volumi trattano temi specifici

di prevenzione negli ambienti di vita. In tale ambito, è stato pubblicato il Quaderno "La salute e la sicurezza del bambino", che costituisce una pratica e semplice guida, da destinare alle famiglie, per l'individuazione dei principali rischi e delle misure di prevenzione da adottare in casa. Nella Tabella 1 si riporta una sintesi delle misure di prevenzione, raccomandate nel volume, in funzione delle diverse tipologie di rischio.

TIPOLOGIA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
Trauma cranico	<ul style="list-style-type: none">> Non lasciare il bambino da solo su fasciatoii, letti e divani;> Posizionare il seggiolino sempre in terra per evitare ribaltamenti;> Posizionare parapetti sulle finestre;> Posizionare paraspigoli sui mobili a spigoli taglienti.
Intossicazione	<ul style="list-style-type: none">> Riporre i prodotti tossici in luoghi non accessibili al bambino;> Non destinare bottiglie non originali al contenimento di sostanze chimiche;> Conservare in luogo sicuro i farmaci;> Conoscere i pericoli di alcune piante ornamentali.
Ingestione e inalazione di corpo estraneo	<ul style="list-style-type: none">> Tenere lontano dalla portata del bambino di età inferiore a 3 anni oggetti di piccole dimensioni (bottoni, orecchini, monete, parti di giocattoli);> Sorvegliare il bambino mentre gioca e mangia;> Scegliere accuratamente i giochi in funzione dell'età del bambino.
Annegamento e semiannegamento	<ul style="list-style-type: none">> Non lasciare incustodito il bambino nella vasca da bagno, in piscina o al mare;> Posizionare tappetini antisdrucciolo sul fondo della vasca;> Non far consumare al bambino un pasto sostanzioso prima di immergerlo in acqua;> Insegnare al bambino a nuotare il prima possibile.
Folgorazione	<ul style="list-style-type: none">> Controllare che non vi siano cavi elettrici scoperti;> Dotare le prese elettriche di copriferro;> Non lasciare mai lampade da tavolo o piantane prive della lampadina;> Non utilizzare apparecchi elettrici in prossimità dell'acqua.
Ustioni	<ul style="list-style-type: none">> Non lasciare in giro fiammiferi e accendini;> Dotare il piano cottura di protezioni per evitare il rovesciamento delle pentole e del loro contenuto;> Accertarsi che il bambino non si avvicini ad oggetti molto caldi (ferro da stiro, tostapane, umidificatore a vapore caldo, ecc).
Ferite	<ul style="list-style-type: none">> Non lasciare alla portata del bambino piccolo oggetti appuntiti e taglienti (matite, penne, coltelli e forbici);> Proteggere i vetri di porte e finestre con apposita pellicola.
Morsi da animali	<ul style="list-style-type: none">> Insegnare al bambino a rispettare gli animali;> Far lavare le mani al bambino dopo aver giocato con l'animale;> Far vaccinare l'animale come consigliato dal veterinario.
Sindrome della morte improvvisa del lattante (<i>Sudden infant death syndrome</i> o SIDS)	<ul style="list-style-type: none">> Far dormire il bambino sulla schiena, in posizione supina;> Durante il sonno del bambino, accertarsi che le coperte siano sempre ben rimboccate;> Non fumare durante la gravidanza e l'allattamento;> Non utilizzare cuscini soffici o altri materiali che possono soffocare il bambino durante il sonno;> Limitare la co-presenza del bambino nel letto con altre persone durante il sonno.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Link utili: www.ispesl.it/osservatorio

I volumi della collana "Quaderni per la salute e la sicurezza" sono interamente scaricabili dal portale dell'Osservatorio:

www.ispesl.it/osservatorio/Quaderni.asp

Contatti: emanuela.giuli@ispesl.it • mariangela.spagnoli@ispesl.it

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE

ISPESL. *La casa e i suoi pericoli*. (Quaderni per la salute e la sicurezza). Roma, 2002

ISPESL. *Scale portatili e sgabelli*. (Quaderni per la salute e la sicurezza). Roma, 2003

ISPESL. *I detergenti*. (Quaderni per la salute e la sicurezza). Roma, 2004

ISTAT. *La vita quotidiana nel 2006 - Indagine multiscopo annuale sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana"*. 2006

ISPESL. *La salute e la sicurezza del bambino*. (Quaderni per la salute e la sicurezza). Roma, 2007

PAROLE CHIAVE

Bambini; Infortuni domestici; Rischi per la salute; Suggerimenti sulla prevenzione.